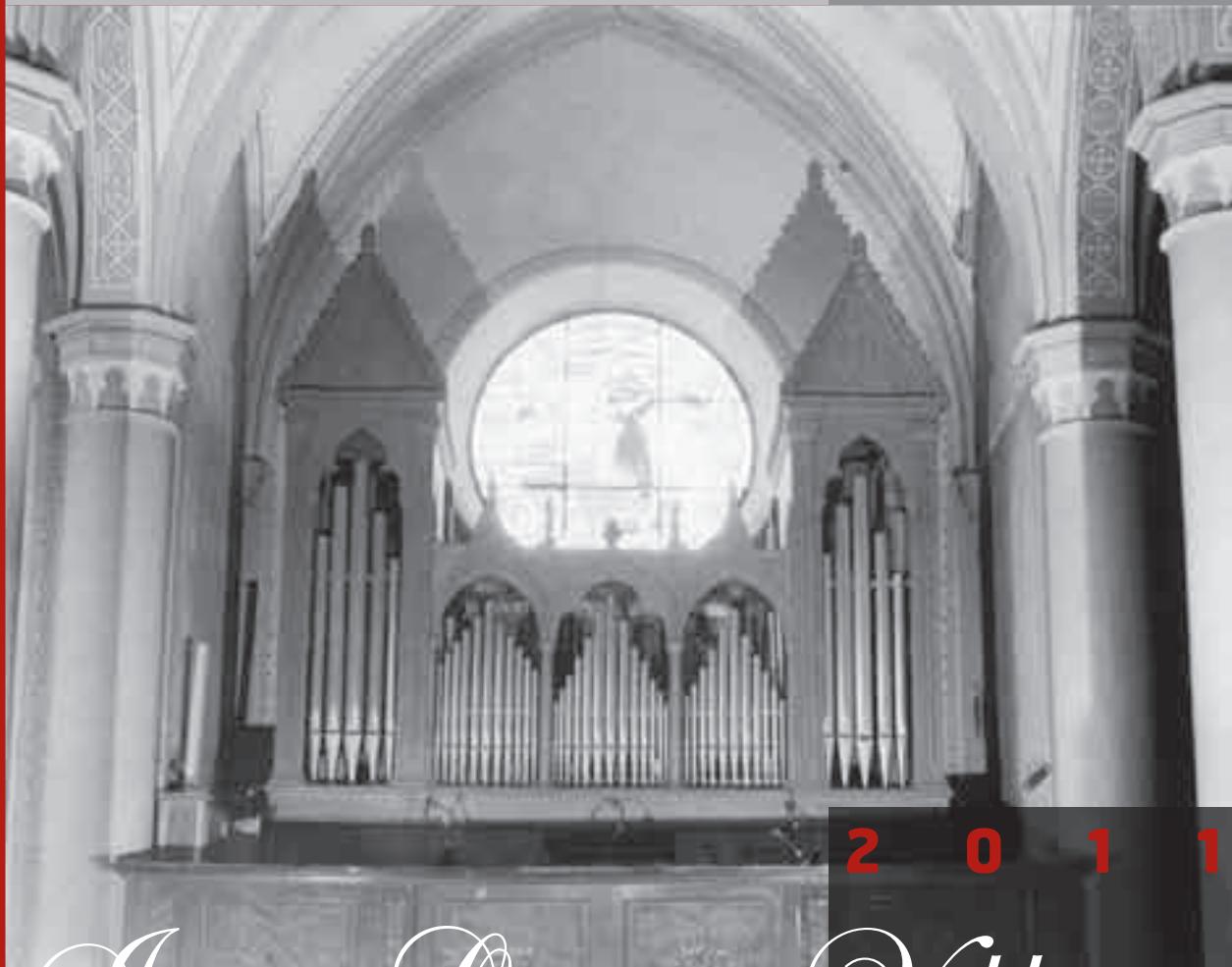


LA ROUTE DES ORGUES VALDÔTAINES



2 0 1 1

Itinerari Organistici Valdostani



CONSEIL
DE LA VALLEE
CONSIGLIO
REGIONALE
DELLA VALLE
D'AOSTA

OTTAVA EDIZIONE
LUGLIO - SETTEMBRE 2011

Itinerari Organistici Valdostani

2011

**Con la partecipazione
dei comuni di:**

Ayas
Saint-Rhémy-en-Bosses
Champorcher
La Salle
Villeneuve
Rhêmes-Notre-Dame
Pont-Saint-Martin
Torgnon
Aosta
Montjovet
Châtillon

Le Clavier
Associazione Culturale

Biblioteche di:

Champorcher
Pont-Saint-Martin
Montjovet

Pro Loco di:

Rhêmes-Notre-Dame

**Un particolare
ringraziamento a:**

Don Maurizio Anselmet
Don Ferruccio Brunod
Don Luciano Danna
Don Roberto Favre
Don Candido Montini
Don Silvio Perrin
Don Claudio Perruchon
Don Julien Reboulaz
Don Ugo Reggiani
Don Virgilio Ferronato
Pastore Maurizio Abbà

L'ottava edizione di "Itinerari Organistici Valdostani" presenta un programma ancora una volta forte dell'incontro tra classicità e modernità.

Le rilevanti, straordinarie potenzialità espressive dell'organo a canne s'incontrano, confrontano e fondono con strumenti che, pur non appartenendo alla tradizione delle nostre chiese, riescono a forgiare atmosfere capaci sia di conquistare l'interesse degli appassionati cultori della musica d'organo sia di catturare l'attenzione di coloro che incuriositi, s'avvicinano per la prima volta all'ascolto di questo raffinato genere musicale.

Per il Consiglio regionale, sostenere questa iniziativa significa partecipare a un processo di valorizzazione del patrimonio organario, di grande consistenza e rilevanza sull'intero territorio regionale, presente sia nei centri più importanti sia nei piccoli borghi.

Grazie a quest'opera di divulgazione della cultura e dell'arte locale, si segue una traccia viva e inconfondibile del nostro passato e lo si fa rivivere anche grazie ai concerti estivi di "Itinerari Organistici Valdostani".

Alberto Cerise

Presidente del Consiglio regionale della Valle d'Aosta

Foto di copertina:
Organo di Torgnon

LUGLIO

Martedì 26 - Antagnod
Ferruccio Bartoletti

Mercoledì 27 - Saint-Rhémy-en-Bosses
Paolo Bougeat
Adriano Coluccio
Luca Taccardi

Giovedì 28 - Champorcher
Paolo Bougeat
Adriano Coluccio
Luca Taccardi

Venerdì 29 - La Salle
Silvio Celeghin

Sabato 30 - Villeneuve
Emanuela Bellis
Andrea Berti

Domenica 31 - Rhêmes-Notre-Dame
Paola Francesca Natale
Carlo Benatti

AGOSTO

Mercoledì 3 - Antagnod
Francesco Scarcella

Lunedì 8 - Villeneuve
Giovannimaria Perrucci

Martedì 23 - Pont-Saint-Martin
Paolo Forini
Roberto Bonetto

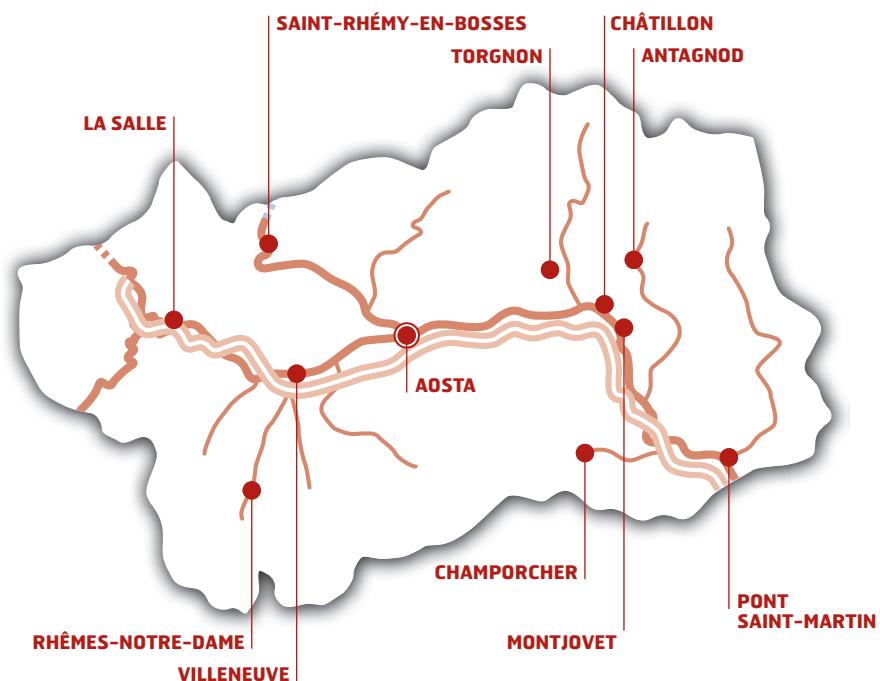
Venerdì 26 - Torgnon
Giulio Mercati

Martedì 30 - Aosta (Tempio valdese)
Luca Scandali

SETTEMBRE

Giovedì 8 - Montjovet
Luciano Zecca

Sabato 10 - Châtillon
Raffaele Bertolini
Paolo Bougeat



Itinerari Organistici Valdostani

Tutti i concerti si svolgeranno nelle rispettive Chiese parrocchiali (ad eccezione del concerto del 30 agosto) e avranno inizio alle ore 21.15 escluso il concerto dell'8 settembre che avrà inizio al termine della messa delle ore 10.00.

Il 2011 si è aperto con notevoli difficoltà, legate ai tagli finanziari che hanno costretto tutti gli organizzatori del settore a operare delle scelte sovente delicate e difficili.

In primis il mio obiettivo è stato quello di non diminuire l'offerta qualitativa della rassegna, agendo nella semplice riduzione del numero dei concerti, che quest'anno risultano tredici.

Non mancano concerti "speciali" tra i quali spicca quello del 30 luglio a Villeneuve con la partecipazione di uno strumento insolito in abbinamento con l'organo: la ghironda.

Il clarinetto è il secondo strumento protagonista con due concerti dalle caratteristiche assai differenti.

Una importante novità è rappresentata dalla entrata in scena di una nuova località, Saint-Rhémy-en-Bosses, nella cui chiesa del borgo è presente uno fra i più antichi organi della nostra regione, risalente alla fine del XVIII secolo. È in attesa di un restauro e in questa occasione sarà affiancato e "agevolato" dal clavicembalo in un ensemble con violino e violoncello barocchi.

Un particolare saluto e ringraziamento lo indirizzo ai reverendi parroci che hanno concesso la possibilità di godere delle magnificenze artistiche delle proprie chiese.

Ringrazio sentitamente i funzionari regionali che hanno lavorato al mio fianco e che hanno curato ogni fase organizzativa, i miei allievi ed ex allievi che continuano a dare un apporto notevole alla crescita di questa disciplina musicale che si rivela, anche se apparentemente anacronistica, sempre più affascinante e ricca di creatività.

Paolo Bougeat
Direttore artistico

MARTEDÌ
26 luglio 2011
Ore 21.15
ANTAGNOD

Organista:
Ferruccio Bartoletti



COMUNE DI AYAS

Ferruccio Bartoletti

Nato alla Spezia nel 1962, ha iniziato gli studi musicali e pianistici con Mario Fiorentini e Martha Del Vecchio, diplomandosi in organo e composizione organistica al Conservatorio "Cesare Pollini" di Padova con il massimo dei voti. Si è perfezionato con l'organista danese Knud Vad docente all'accademia superiore di musica di Lubecca e in Francia con Renè Saorgin organista della cattedrale di Monte Carlo e docente al conservatorio di Nizza.

Concertista di fama internazionale, si esibisce regolarmente nelle più importanti cattedrali, chiese e sale da concerto di tutta Europa. I suoi concerti lo hanno portato dalle Cattedrali di Dresda, Parigi, Bourges, Bruges, Principato di Monaco, Amsterdam, Oslo, Stoccolma, San Sebastian, S.Remy de Provence, Sørø, Kiev, Amburgo, Breslav, Bratislava, Linz, Monastero di S.Florian Linz, Bolzano, Merano, Dobbiaco, Trieste, Treviso, Torino, Milano, Roma, Bari, Firenze, Chiusi della Verna, Ravenna, Perugia, Palermo; alle Sale da concerto della Philharmonie im Gasteig di Monaco di Baviera e del Neuen Gewandhaus di Lipsia, dove nel 2004 ha registrato per la M.D.R. la terza Sinfonia di C. Saint-Saens sotto la direzione di Fabio Luisi. Ha inciso diversi dischi con musiche di J.S.Bach, D.Buxtehude e improvvisazione per le etichette Bottega Discantica e Bongiovanni. È stato membro di giuria in concorsi internazionali, ha tenuto per diversi anni corsi di perfezionamento sull'opera organistica di J.S.Bach e R.Schumann all'accademia europea d'organo di Castel Coldrano Bolzano e sull'opera organistica di G.Frescobaldi e M.Rossi ad Altenfelden in Austria superiore. Ha insegnato organo e canto gregoriano ai conservatori di Latina, Como e La Spezia. Nel 2009 ha tenuto un corso di improvvisazione per l'associazione Musica Temporis e nel 2010 un corso di interpretazione sulla letteratura organistica del romanticismo e tardo romanticismo tedesco presso la chiesa nazionale dei cavalieri - Pisa. Musicista di formazione classica, è tra i primi in

Italia a realizzare opere interattive d'improvvisazione all'organo che coniugano narrazione, poesia e immagine. Da molti anni, oltre alla normale attività concertistica come solista all'organo, si è dedicato alla ricostruzione sonora di diverse pellicole cinematografiche di autori italiani ed esteri, proponendo la tradizionale figura dello strumentista improvvisatore dei primi del Novecento. Dal 2002 è organista del "Ensemble Katharsis" (formazione cameristica, composta da tre strumentisti e un vocalista), con il quale ha registrato un disco prodotto e presentato nella stagione 2007 dalle "Settimane Musicali" di Merano. Sempre con il medesimo Ensemble ha vinto le selezioni del prestigioso premio discografico americano "Grammy" con il disco "Vesprae".

Dal 1991 è direttore artistico dell'Associazione Musicale "Cesar Franck", attraverso la quale ha promosso studi, convegni, concerti sugli antichi organi del territorio della Spezia. È consulente per il restauro degli antichi organi presenti in Liguria e nell'alta Toscana.



PROGRAMMA

R. Schumann (1810-1856) Fuga sul nome B.A.C.H. n° 6 op. 60

J. Brahms (1833-1897) Herlich tut mich verlag op. 122

R. Schumann (1810-1856) 4 Schizzi op. 58

M. Reger (1873-1916) Benedictus op. 59

J. Brahms (1833-1897) Praeludium und Fuge a-moll



CARLO I VEGEZZI-BOSSI, 1912

- 2 manuali di 56 tasti (Do-Sol)
- Pedaliera diritta di 27 note (Do-Re)
- Trasmissione pneumatica

Registri I manuale G.O.:

Principale Diapason 8'; Principale II 8'; Flauto 8'; Unda Maris 8'; Flauto a camino 4'; Ottava 4'; XV; Pieno 6 file.

Registri II Manuale:

Voce corale 8'; Bordone 8'; Viola Gamba 8'; Concerto viole; Flauto armonico 4'; Ottava eolina 4'; Tremolo.

Registri al pedale:

Subbasso 16'; Bordone 8'; Violoncello 8'.

Una combinazione libera, pulsantini per alcune combinazioni fisse (p-mf-f-ff), unioni II/I, I/Ped, II/Ped.

MERCOLEDÌ
27 luglio 2011
Ore 21.15
SAINT-RHÉMY
EN-BOSES

Violino barocco:
Adriano Coluccio

Violoncello:
Luca Taccardi

Clavicembalo:
Paolo Bougeat



COMUNE DI
SAINT-RHÉMY-EN-BOSES

Adriano Coluccio

Ha studiato con C. Grasso, O. Scilla e frequentato corsi di perfezionamento tenuti da N. Brainin, dal Trio di Trieste. Ha conseguito l'abilitazione per l'insegnamento Suzuki, ha partecipato a un master sulla metodologia Colourstrings e attualmente sta frequentando il biennio AFAM di violino barocco presso il conservatorio di Milano.

Ha collaborato con diversi enti lirici e sinfonici nazionali (Teatro dell'Opera di Roma, l'orc.Filarmonica Italiana e Rotary Youth International Orchestra, Rai di Torino, Filarmonica di Torino, l'Accademia Nazionale di Santa Cecilia) attualmente fa parte dell'Orchestra "Sinfonica" della valle d'Aosta.

Ha svolto attività concertistica con varie formazioni da camera e attualmente suona nel quintetto "PenTa'n go!" con il quale ha inciso un CD live in collaborazione col baritono Federico Longhi. Dal 1990 insegna violino presso la Fondazione Istituto Musicale della Valle d'Aosta dove ha inserito nel 1992 i corsi Suzuki formando un nucleo orchestrale che nel 2001 ha inciso un CD per l'Unicef, nel 2003 ha suonato accanto al M° Shlomo Mintz e nel 2006, ha realizzato un DVD che testimonia la realtà Suzuki valdostana.

Luca Taccardi

È nato a Torino nel 1967. Ha studiato con Antonio Mosca, Enrico Dindo, Emil Klein, Alain Meunier.

Nel 1997 e nel 2000 presso il Teatro dell'Opera di Tirana ha eseguito in prima esecuzione assoluta opere a lui dedicate dal più rappresentativo compositore albanese, F. Ibrahim. Nel 1998, su invito della Brahmsgesellschaft di Baden-Baden, si è recato alla Brahms Haus per approfondire la conoscenza dell'opera di Brahms.

Da sempre si dedica anche al repertorio barocco in duo col clavicembalo e in ensemble.

Paolo Bougeat

È nato ad Aosta nel 1963. La sua formazione musicale si compie al Conservatorio "Giuseppe Verdi" di Torino dove si diploma in organo e composizione organistica e in clavicembalo. Segue vari corsi di perfezionamento ed in particolare quelli di Cremona attinenti al repertorio organistico francese antico, romantico e contemporaneo. Ed è proprio la produzione organistica di Messiaen ad attirare il suo interesse, assieme a quella di Buxtehude, autori lontani ma accomunati dal senso espressivo di multiformi contrasti ritmici e sonori. All'attività di organista e clavicembalista, compositore (ha ottenuto premi e riconoscimenti in concorsi internazionali e molte opere organistiche sono state pubblicate dalle "Edizioni Carrara" di Bergamo), didattica (è docente di organo e composizione organistica all'Istituto Musicale Pareggiato della Valle d'Aosta), sposa l'instancabile ricerca di documenti musicologici: dopo il libro "L'organo della Cattedrale di Aosta 1902-2002" (Aosta, Musumeci Editore, 2002), è prevista una pubblicazione relativa al compiuto censimento di tutti gli organi valdostani.



Luca Taccardi

PROGRAMMA

J. P. Sweelinck (1562-1621) Ouder een linden groen (Clavicembalo solo)

F. A. Bonporti (1672-1749) Quarta Invenzione a Violino solo col basso continuo (dall'Opera Decima 1712) Largo-Balletto Allegro-Aria/Adagio Corente/Presto

F. A. Hugn (XVIII° sec.) Fuga in Sib magg. (Clavicembalo solo)

F. M. Veracini (1690-1768) Sonata Accademica n. 7 in re min. Entrata-Allemanda-Giga

J. J. De Neufville (1684-1712) Ciaconna in Si min. (clavicembalo solo)

A. Corelli (1653-1713) Follia dall'op. V, 1700



Adriano Coluccio



ANONIMO, sec. XVIII

- 1 manuale di 50 tasti (Mi1-Fa5)
- Pedaliera diritta di 12 note (Do1-Si1)
- Trasmissione meccanica

Registri:

Viola 4'; Flauto 4'; Vigesima Sesta; Vigesima Nona; Decima Nona; Vigesima Seconda; Voce Umana; Ottava 2'; Principale 4'; Bordone 8'; Bassi d'Armonia.

GIOVEDÌ
28 luglio 2011
Ore 21.15
CHAMPORCHER

Violino barocco:
Adriano Coluccio

Violoncello:
Luca Taccardi

Clavicembalo:
Paolo Bougeat



COMUNE DI CHAMPORCHER

Adriano Coluccio

Ha studiato con C. Grasso, O. Scilla e frequentato corsi di perfezionamento tenuti da N. Brainin, dal Trio di Trieste. Ha conseguito l'abilitazione per l'insegnamento Suzuki, ha partecipato a un master sulla metodologia Colourstrings e attualmente sta frequentando il biennio AFAM di violino barocco presso il conservatorio di Milano.

Ha collaborato con diversi enti lirici e sinfonici nazionali (Teatro dell'Opera di Roma, l'orc.Filarmonica Italiana e Rotary Youth International Orchestra, Rai di Torino, Filarmonica di Torino, l'Accademia Nazionale di Santa Cecilia) attualmente fa parte dell'Orchestra "Sinfonica" della valle d'Aosta.

Ha svolto attività concertistica con varie formazioni da camera e attualmente suona nel quintetto "PenTa'n go!" con il quale ha inciso un CD live in collaborazione col baritono Federico Longhi. Dal 1990 insegna violino presso la Fondazione Istituto Musicale della Valle d'Aosta dove ha inserito nel 1992 i corsi Suzuki formando un nucleo orchestrale che nel 2001 ha inciso un CD per l'Unicef, nel 2003 ha suonato accanto al M° Shlomo Mintz e nel 2006, ha realizzato un DVD che testimonia la realtà Suzuki valdostana.

Luca Taccardi

È nato a Torino nel 1967. Ha studiato con Antonio Mosca, Enrico Dindo, Emil Klein, Alain Meunier.

Nel 1997 e nel 2000 presso il Teatro dell'Opera di Tirana ha eseguito in prima esecuzione assoluta opere a lui dedicate dal più rappresentativo compositore albanese, F. Ibrahim. Nel 1998, su invito della Brahmsgesellschaft di Baden-Baden, si è recato alla Brahms Haus per approfondire la conoscenza dell'opera di Brahms.

Da sempre si dedica anche al repertorio barocco in duo col clavicembalo e in ensemble.

Paolo Bougeat

È nato ad Aosta nel 1963. La sua formazione musicale si compie al Conservatorio "Giuseppe Verdi" di Torino dove si diploma in organo e composizione organistica e in clavicembalo. Segue vari corsi di perfezionamento ed in particolare quelli di Cremona attinenti al repertorio organistico francese antico, romantico e contemporaneo. Ed è proprio la produzione organistica di Messiaen ad attirare il suo interesse, assieme a quella di Buxtehude, autori lontani ma accomunati dal senso espressivo di multiformi contrasti ritmici e sonori. All'attività di organista e clavicembalista, compositore (ha ottenuto premi e riconoscimenti in concorsi internazionali e molte opere organistiche sono state pubblicate dalle "Edizioni Carrara" di Bergamo), didattica (è docente di organo e composizione organistica all'"Istituto Musicale Pareggiato della Valle d'Aosta"), sposa l'instancabile ricerca di documenti musicologici: dopo il libro "L'organo della Cattedrale di Aosta 1902-2002" (Aosta, Musumeci Editore, 2002), è prevista una pubblicazione relativa al compiuto censimento di tutti gli organi valdostani.



Paolo Bougeat

PROGRAMMA

J. P. Sweelinck (1562-1621) Ouder een linden groen (Clavicembalo solo)

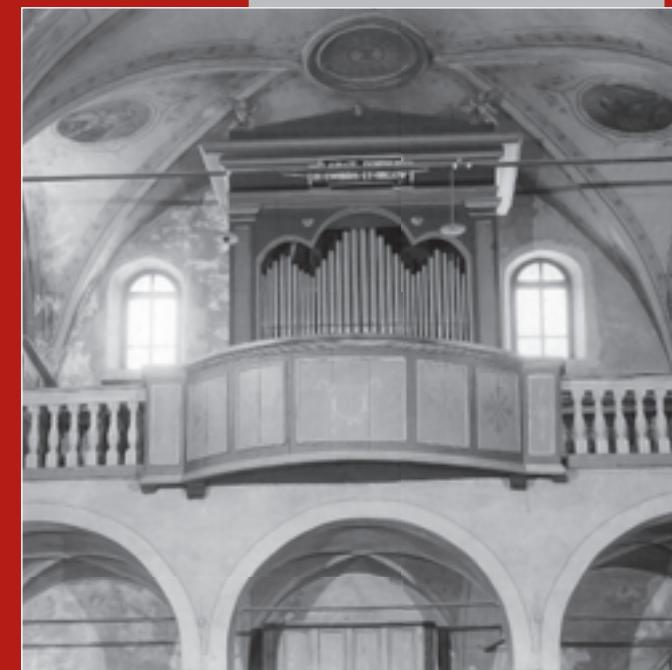
F. A. Bonporti (1672-1749) Quarta Invenzione a Violino solo col basso continuo (dall'Opera Decima 1712) Largo-Balletto Allegro-Aria/Adagio Corente/Presto

F. A. Hugn (XVIII° sec.) Fuga in Sib magg. (Clavicembalo solo)

F. M. Veracini (1690-1768) Sonata Accademica n. 7 in re min. Entrata-Allemanda-Giga

J. J. De Neufville (1684-1712) Ciaconna in Si min. (clavicembalo solo)

A. Corelli (1653-1713) Follia dall'op. V, 1700



GIOVANNI FRANZETTI, 1860

- 1 manuale di 61 tasti (Do1-Do6)
- Prima ottava cromatica
- Pedaliera diritta di 27 tasti (non originale)
- Trasmissione meccanica
- Registri a manetta su due colonne a destra della consolle

Colonna sinistra:

Terza mano; Flauto traverso; Flautino soprani; Fagotto bassi 8'; Tromba soprani 8'; Viola 4' bassi; Flauto soprani Cornetto soprani; Voce umana soprani; Timpani.

Colonna destra:

Principale bassi 8'; Principale soprani 8'; Ottava bassi; Ottava soprani; Decima quinta B; Decima quinta S.; Decima nona; Vigesimaseconda; Due di Ripieno; Due di Ripieno; Contrabbassi e rinforzi (Ped).

VENERDÌ
29 luglio 2011
Ore 21.15
LA SALLE

Organista:
Silvio Celeghin

Silvio Celeghin

Diplomato col massimo dei voti in Pianoforte, Organo e Clavicembalo, studia poi con V. Pavarana e F. Finotti. Segue corsi con J. Guillou, L. F. Tagliavini e O. Latry. Premiato in vari concorsi, suona dal 1991 in Duo con F. Maniero; fa parte del Trio "Dolce Sentire"; collabora con "I Solisti Veneti" di C. Scimone. Ha collaborato con l'Orchestra di Padova e del Veneto, Maggio Musicale Fiorentino, Milano Classica, La Fenice di Venezia. Nel 2003 è ospite con l'Orchestra de "La Fenice" all'inaugurazione dello stesso teatro (R. Muti e M. Viotti). Ha inciso per varie case discografiche. Ha registrato in prima mondiale l'opera omnia per organo di W. Dalla Vecchia. Ha debuttato con il "Doppio Borgato", pianoforte da concerto gran coda con pedaliera; nel 2010 è il primo organista italiano invitato in Venezuela con l'Orchestra "Simon Bolivar". È dir. Art. del Festival Internazionale "Marzo Organistico" di Noale (Ve). Si è esibito in importanti sedi italiane ed internazionali. È docente al Conservatorio "B. Marcello" di Venezia.



COMUNE DI LA SALLE

PROGRAMMA

- G. Frescobaldi** La Bergamasca
(1583-1643)
- A. Vivaldi** Concerto in Re maggiore
(1678-1741)
op. III n°7 RV 567
allegro-larghetto-allegro
vers. di J.S.Bach BWV 972
- G. F. Haendel** Voluntary VI
(1685-1759)
adagio-allegro
- N. Moretti** Pastorale
(1764-1821)
Concertino
- G. Valerj** Siciliana
(1760-1822)
Fuga
- O. Ravanello** Elevazione op. 12
(1871-1938)
Postludium super Regina Coeli op.27
- F. Peeters** Tre pezzi da Miniature op. 55
(1903-1986)



FELICE BOSSI, 1857

- 2 manuali di 61 note (Do1-Do6)
- Pedaliera a leggio di 17 note
- Trasmissione meccanica
- Registri su colonne di manette a destra e a sinistra dei manuali

Registri I manuale G.O. (lato destro):

Campanelli; Principale bassi 16'; Terza mano;
Principale soprani 16'; Cornetto soprani; Principale 1° bassi 8';
Fagotto bassi 8'; Principale 1° soprani 8'; Trombe soprani 8'; Prin-
cipale bassi 2° 8'; Corno inglese soprani 16';
Principale soprani 2° 8'; Clarone bassi 4'; Ottava;
Flutta soprani 8'; XV; Corni di tuba dolce soprani 16'; XIX;
Ottavino soprani; XXII; Viola bassi 4'; Due di ripieno;
Flauto in ottava bassi 4'; Due di ripieno; Flauto in ottava soprani 4';
Due di ripieno; Voce umana; Contrabbassi e ottava al pedale;
Tromboni ai pedali; Timballi ai pedali.

Registri II Manuale Positivo in cassa espressiva (lato sinistro):

Principale bassi 8'; Principale soprani 8'; Ottava bassi; Ottava
soprani; XV; XIX; XXII; XXVI; Serpentone bassi; Violoncello soprani;
Oboe soprani; Flautina in selve; Voce umana.

SABATO
30 luglio 2011
Ore 21.15
VILLENEUVE

Ghironda:
Emanuela Bellis

Organista:
Andrea Berti

Emanuela Bellis

Di solida impostazione classica, intraprende lo studio del pianoforte all'età di quattro anni. Inizia lo studio della ghironda a diciassette anni collaborando da subito con gruppi musicali e personaggi di spicco del panorama della musica tradizionale piemontese: Ombra Gaja, Ariondassa, Grand Orchestre des Alpes, per citarne alcuni, con i quali partecipa alle principali rassegne del settore anche a livello internazionale (Francia, Germania, Spagna, Svizzera, USA). Tra le collaborazioni di prestigio quella nel 2003 con la cantante Ranzie Mensah (principessa del Popolo Fanti del Ghana) nell'ambito di "Niagara", concerto dedicato all'acqua. Sempre in qualità di ghirondista, è ospite dell'ultimo lavoro discografico del gruppo folk-rock canavesano per eccellenza, i Patelavax. Dal 2009 è parte dell'ensemble del Concerto di Capodanno del Festival di Musica Antica di Maggano, tornando così con la ghironda alla musica classica.



Andrea Berti

Intraprende lo studio dell'Organo e della Composizione organistica presso il Civico Istituto Musicale "Franco Vittadini" di Pavia, allievo prima della prof.ssa Claudia Vignani e in seguito della prof.ssa Roberta Schmid. Dopo la Laurea in Scienze Naturali si trasferisce ad Aosta dove completa gli studi musicali, sotto la guida del prof. Paolo Bougeat. Nel 2001 ha collaborato ad un progetto di schedatura e catalogazione degli organi di pregio, presenti su tutto il territorio pavese, promosso dal Settore Cultura della Provincia di Pavia. Nel 2008 ha partecipato alla "Académie internationale d'orgue d'Issenheim" (Francia) dove ha seguito corsi di interpretazione e di improvvisazione organistica con Daniel Roth, Eric Lebrun, Andrea Macinanti e Daniel Maurer. Ha suonato in diverse Rassegne Organistiche italiane e nel 2008 ha tenuto un concerto nella Stagione Musicale di Henridorff (F). Dal 1995 al 2003 è stato organista presso la Basilica di San Lanfranco in Pavia (organo E. Lingiardi 1890).



PROGRAMMA

Prima parte - organo

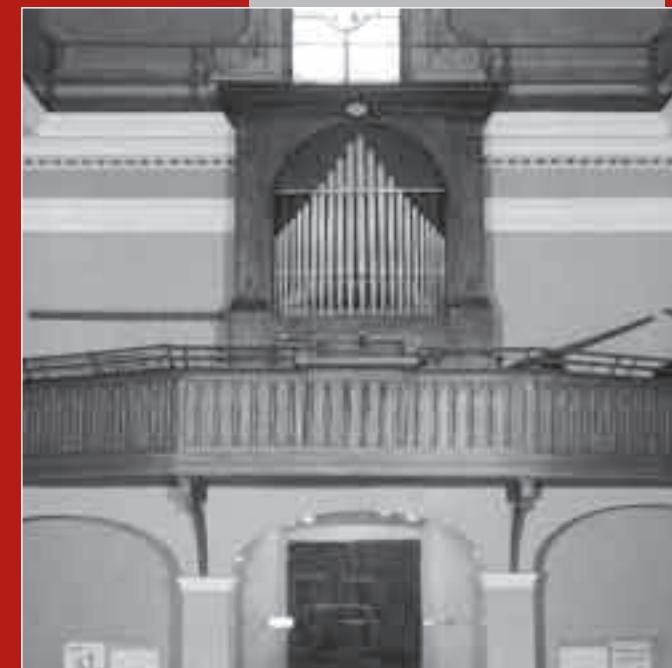
- M. Corrette** (1709-1795) La prise de Jericho
- G. Frescobaldi** (1583-1643) Balletto III
Balletto-Corrente-Passacagli
- A. Guilment** (1837-1911) Larghetto - dalla seconda Sonata
- A. Berti** (1975) Improvvvisazioni:
Introduction gothique
Tambourin
Gaillarde
Méditation
Final

Seconda parte - ghironda

- Anonimo** Suite di brani della tradizione popolare

Terza parte - organo e ghironda

- J. S. Bach** (1685-1750) Corale "Jesu bleibet meine Freude" dalla Cantata BWV 147
- W. A. Mozart** (1756-1791) Klavierstück in Fa KV 33B
- Anonimo** (XVIII° sec.) Pollonese a risposte
- A. Vivaldi** (1678-1741) dal "Pastor Fido": Corrente



GIOVANNI FRANZETTI; 1861

Restaurato dalla ditta Brondino Vegezzi-Bossi nel 2009

- 1 manuale di 61 tasti (Do1-Do6), prima ottava cromatica
- Pedaliera a leggio*, 19 tasti con 12 note reali
- Registri a manetta su due colonne a destra della consolle
- Registri spezzati tra Si2 e Do3
- Trasmissione meccanica

Colonna sinistra:

Fagotto bassi 8'; Tromba soprani 8'; Fluta traversiera; Ottavino soprani; Viola 4' bassi; Cornetto tre canne soprani*; Voce umana soprani; Terza mano; Timballi*.

Colonna destra:

Principale bassi 8'; Principale soprani 8'; Ottava bassi; Ottava soprani; Decima quinta B; Decima quinta S.; Decima nona; 2 di Ripieno; 2 di Ripieno; Contrabbassi (Ped).

*Nuova fattura, ripristino nell'ultimo restauro.



COMUNE DI VILLENEUVE

2011
Itinerari Organistici Valdostani

DOMENICA
31 luglio 2011

Ore 21.15

RHÊMES-NOTRE-DAME

Soprano:
Paola Francesca Natale

Organista:
Carlo Benatti



COMUNE DI
RHÊMES-NOTRE-DAME



Paola Francesca Natale

Soprano. Nata a Matera, ha studiato pianoforte e canto.

Giovanissima ha ottenuto una borsa di studio presso il Teatro dell'Opera di Roma. Ha frequentato poi svariati masters diretti da: Protti, Bruscantini, Battaglia, Segalini, Alva, Milyakovic, Montarsolo, Olivero.

Ha vinto numerosi premi tra cui il 1° Premio Concorso Battistini 1996 (Città di Roma) per il ruolo di Musetta ed il 1° Premio Concorso Battistini 2000 per il ruolo di Zerlina.

Ha cantato sotto la direzione di: Clemencic, Gelmetti, Renzetti, Carignani, Lombard, Ziggante, Armiliato, Arena, Pidò, Palumbo, Rizzi Brignoli; etc.; dei registi: De Hana, Savary, Fassini, Landi, Marta Domingo, Zeffirelli; si è esibita inoltre al fianco dei seguenti interpreti: Plácido Domingo, Devia, Guleghina, Dessì, Sabatini, Cupido, Bruson.

Ha lavorato nei seguenti teatri: Opera di Roma, Fenice di Venezia, Verdi di Trieste, Sassari, Messina, Petruzzelli, NHK Hall e Orchard Hall di Tokio, Biwako Hall di Shiga etc.; ed ha preso parte ad una tournée negli Stati Uniti e Canada.

Di recente si è esibita nelle seguenti produzioni: T. dell'Opera di Roma, Marie Victorie di O. Respighi, in prima mondiale; T. Verdi di Salerno, L'elisir d'amore; T. Petruzzelli di Bari, Il cappello di paglia di Firenze di Nino Rota; T. dell'Opera di Roma, La maschera di Punkitititi di M. Taralli, in prima mondiale; Teatro Sociale di Rovigo, Il campiello di Ermanno Wolf Ferrari. Prossimamente sarà Musetta nella Bohème presso il S. Carlo di Napoli.

Carlo Benatti

Nato a Mantova, si è diplomato a pieni voti presso il Conservatorio di Musica "Lucio Campiani" in Pianoforte, Organo, Canto Gregoriano e Composizione Organistica, Musica Corale e Direzione di Coro, Musica Vocale da Camera per il repertorio liederistico al pianoforte, sotto la guida dei Maestri Paduano, Gaddi, Barzagli e Busch. Organista titolare nella chiesa di San Leonardo a Mantova ha pubblicato per la Armelin, Carrara ed Eridania. Ha inciso, per l'etichetta La Bottega Discantica di Milano, un CD dal titolo "L'organo in Italia dal teatro alla chiesa e dalla chiesa al teatro", e, per la casa discografica Bongiovanni di Bologna "Maestri d'organo e compositori a Mantova". È titolare, come pianista accompagnatore nelle classi di canto e di strumenti, presso il Conservatorio "Giuseppe Verdi" di Como.



PROGRAMMA

LA TRADIZIONE MUSICALE A NAPOLI NEL XVIII sec.

- | | |
|---------------------------------------|--|
| G. Furno
(1740-1837) | Apertura d'organo
organo |
| P. Cafaro
(1708-1787) | Christus factus est.
soprano e organo |
| D. Cimarosa
(1749-1801) | Sonata XXVIII - Allegro
Sonata XXXII - Andantino
Sonata LIII - Allegro
organo |
| N. Jommelli
(1714-1774) | Fiat misericordia
dal Te Deum - 1746
soprano e organo |
| D. Scarlatti
(1685-1757) | Sonata in Mi magg.
organo |
| G. B. Pergolesi
(1710-1736) | Cujus animam gementem
dallo Stabat Mater
soprano e organo |
| D. Cimarosa
(1749-1801) | Sinfonia
organo |
| S. Mercadante
(1795-1870) | Salve Maria
soprano e organo |
| G. Sigismondo
(1739-1826) | Sonata per organo
organo |
| V. Bellini
(1801-1835) | Salve Regina
soprano e organo |



CARLO (I) VEGEZZI-BOSSI, 1913

- 1 manuale di 56 tasti (Do1-Sol5)
- Pedaliera dritta di 27 note reali (Do1-Re3)
- Trasmissione pneumatica

Registri I manuale:

Pieno 3 file; Ottava 4'; Principale 8'; Dulciana 8'; Viola gamba 8'; Unda Maris 8'; Viola celesta 8'; Flauto armonico 4'; Tremolo.

Registri al pedale:

Basso 16'.

MERCOLEDÌ
3 agosto 2011
Ore 21.15
ANTAGNOD

Organista:
Francesco Scarcella



COMUNE DI AYAS

Francesco Scarcella

Ha compiuto gli studi d'Organo e Composizione Organistica al Conservatorio "T.Schipa" di Lecce. Musica Corale e Direzione di Coro, Strumentazione per banda al Conservatorio "N.Piccinni" di Bari. Prepolifonia, Clavicembalo, Direzione d'orchestra e Composizione al Conservatorio "B.Marcello" di Venezia. Clavicembalo, Tastiere storiche e Organo Rinascimentale al Royal College of Music di Londra. Si è perfezionato presso l'Accademia Musicale Chigiana di Siena, vincendo una borsa di studio, Accademia di Musica Italiana per Organo di Pistoia, Accademia Organistica Internazionale di Treviso ecc., privilegiando il repertorio Rinascimentale e Barocco con T. Koopman, G. Leonhardt, L.F. Tagliavini, M. Radulescu, C. Stenbridge, A. Marcon, M. Bilson. Ha vinto il terzo premio al Concorso Naziona-



le per Organo antico "Gargano '94" nonché il secondo premio al III Concorso Nazionale per Organo antico "Fano Adriano 2007". Svolge molteplici attività concertistica sia in veste solistica all'Organo e al Cembalo, sia come direttore d'Orchestra e di Coro. Si è prodotto, in qualità di organista e cembalista, in diverse registrazioni discografiche e televisive, quali la "Petite Messe Solennelle" di G.Rossini, incisa per la NCR. Si occupa attivamente alla riscoperta e salvaguardia del patrimonio organologico ed organario della Puglia, promuovendone il restauro, la progettazione di nuovi organi e la divulgazione concertistica. È docente accompagnatore al cembalo e basso continuo, nel Dipartimento di Musica Antica del Conservatorio di Musica "T.Schipa" di Lecce.

PROGRAMMA

- L. Boëllmann** (1862-1897) Suite Gothique Op.25
Introduction et Chorale
Menuet gothique
Prière à Notre Dame
Toccata
- M.E. Bossi** (1861-1925) Chant du soir Op.92 N°1
- A. Lefèbure-Wély** (1817-1869) Boléro de concert
- C. Franck** (1822-1890) Prelude, Fugue et Variation Op.18
- F. Scarcella** (1961) Excursus



CARLO I VEGEZZI-BOSSI, 1912

- 2 manuali di 56 tasti (Do-Sol)
- Pedaliera diritta di 27 note (Do-Re)
- Trasmissione pneumatica

Registri I manuale G.O.:

Principale Diapason 8'; Principale II 8'; Flauto 8'; Unda Maris 8'; Flauto a camino 4'; Ottava 4'; XV; Pieno 6 file.

Registri II Manuale:

Voce corale 8'; Bordone 8'; Viola Gamba 8'; Concerto viole; Flauto armonico 4'; Ottava eolina 4'; Tremolo.

Registri al pedale:

Subbasso 16'; Bordone 8'; Violoncello 8'.

Una combinazione libera, pulsantini per alcune combinazioni fisse (p-mf-f-ff), unioni II/I, I/Ped, II/Ped.

LUNEDÌ
8 Agosto 2011
Ore 21.15
VILLENEUVE

Organista:
Giovannimaria
Perrucci

Giovannimaria Perrucci

Compiuti gli studi di Organo e Composizione organistica e di Clavicembalo presso il Conservatorio di Musica "Gioachino Rossini" di Pesaro, si è in seguito perfezionato in Francia, nella classe d'Organo di Xavier Darasse presso il "Conservatoire National Supérieur" di Lione ed in quella di Clavicembalo di Jan Willem Jansen presso il "Conservatoire National" di Toulouse. Svolge attività concertistica sia come solista che in collaborazione con importanti ensembles prendendo parte ad importanti Rassegne e Festival in Italia ed Europa.

Ha effettuato registrazioni radiofoniche per la RAI, Radio Montebeni e per la Hessischer Rundfunk, Frankfurt; incisioni discografiche per la "Discantica" di Milano, la "Bongiovanni" di Bologna, la "Clavis" di Roma e per la "Opera 3" di Madrid.

Sensibile alla valorizzazione del patrimonio organario, ha contribuito alla realizzazione dell'inventario degli Organi storici della Regione Marche, promosso e finanziato dal Centro Beni Culturali della Regione Marche ed è attualmente vice-presidente del network organistico regionale "marchξorgani".

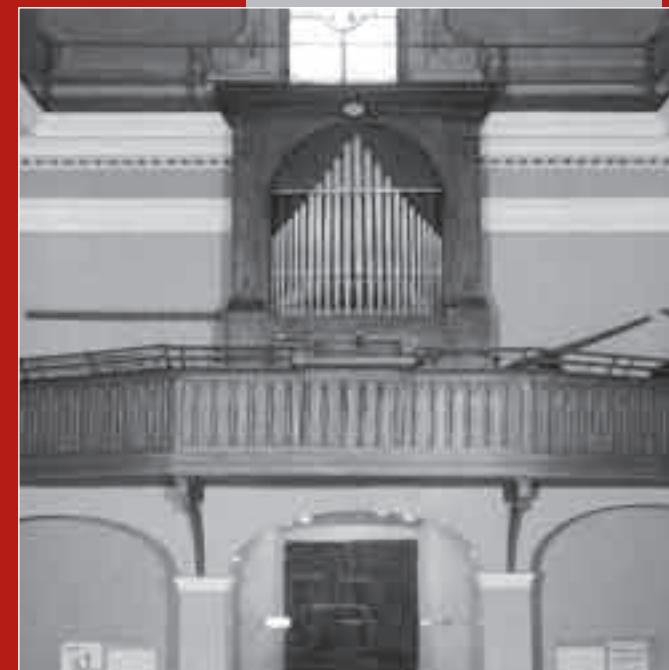
È autore di testi sull'organaria marchigiana, tra cui il Regesto degli organi storici di alcune Diocesi marchigiane (in "Studia Picena" - Ancona 1997/2003) e di un saggio per l'Istituto dell'Organo Storico Italiano di Roma. Di prossima pubblicazione l'edizione moderna delle opere per tastiera di Francesco Basili (1765-1850) e di quelle organistiche di Mezio Agostini (1875-1944).

Docente presso l'Istituto A.F.A.M. "G. B. Pergolesi" di Ancona e presso l'Istituto Diocesano di Musica Sacra di Fano, è organista della Basilica di San Paterniano della stessa città.



PROGRAMMA

- F. Provesi** (1770-1833) Sinfonia in Do
- F. Moretti** (1791-1863) Elevazione in Re min.
- F. Morlacchi** (1784-1841) Suonata prima
- G. Rossini** (1792-1868) "Prelude religieux" dalla Petite messe solennelle "Largo al Factotum" trascr. di G. Malerbi
- G. Verdi** (1813-1901) Tre melodie di Verdi adattate all'organo da C. Fumagalli
- G. Morandi** (1777-1856) Sonata in Mi b. Op. 21 n. 2 Benedizione del Venerabile



GIOVANNI FRANZETTI; 1861

Restaurato dalla ditta Brondino Vegezzi- Bossi nel 2009

- 1 manuale di 61 tasti (Do1-Do6), prima ottava cromatica
- Pedaliera a leggio*, 19 tasti con 12 note reali
- Registri a manetta su due colonne a destra della consolle
- Registri spezzati tra Si2 e Do3
- Trasmissione meccanica

Colonna sinistra:

Fagotto bassi 8'; Tromba soprani 8'; Fluta traversiera; Ottavino soprani; Viola 4' bassi; Cornetto tre canne soprani*; Voce umana soprani; Terza mano; Timballi*.

Colonna destra:

Principale bassi 8'; Principale soprani 8'; Ottava bassi; Ottava soprani; Decima quinta B; Decima quinta S.; Decima nona; 2 di Ripieno; 2 di Ripieno; Contrabbassi (Ped).

*Nuova fattura, ripristino nell'ultimo restauro.



COMUNE DI VILLENEUVE

2011
Itinerari Organistici Valdostani

MARTEDÌ
23 agosto 2011
Ore 21.15

PONT-SAINT-MARTIN

Clarinetto:
Paolo Forini

Organista:
Roberto Bonetto



COMUNE DI
PONT-SAINT-MARTIN

Paolo Forini

Ha compiuto gli studi musicali presso i conservatori F.E.Dall'Abaco di Verona e G.Verdi di Milano diplomandosi in clarinetto nel 1983 sotto la guida del Maestro A.Gerbi. Svolge attività concertistica in varie formazioni suonando in diversi festival Italiani ed Esteri (Imperia, Alessandria, Vicenza, Rovigo, Belluno, Salisburgo Graz, Ternitz - Vienna, Magonza, Monaco, Zurigo, Colonia...). È insegnante di clarinetto presso il "Centro di Educazione Artistica" di Villafranca di Verona e Docente presso gli istituti di Scuola Secondaria. Presso il conservatorio F.E.Dall'Abaco VR e sotto la guida del M° M.Castellani ha completato il corso di flauto diritto e traversiere, mentre, sotto la direzione del Maestro G.Acciai ha compiuto, presso la Città di Vicenza, il corso triennale di "Musica corale e direzione di Coro". È maestro della "Cappella Musicale" di Isola Della Scala VR e direttore del corpo bandistico "Corrado Piccolboni" di Vigasio VR.



Roberto Bonetto

Ha iniziato giovanissimo lo studio del pianoforte e successivamente quello dell'organo, diplomandosi presso il Conservatorio di Musica di Padova in organo e composizione organistica con il massimo dei voti sotto la guida del M° Renzo Buja. Ha ottenuto in seguito il diploma in clavicembalo presso il Conservatorio di musica di Verona con il M° Danilo Costantini ed ha contemporaneamente proseguito gli studi di composizione con il M° Antonio Zanon, portando a termine il corso di contrappunto e fuga. Ha approfondito, in seguito, lo studio del repertorio romantico francese a Parigi con Naji Hakim. Dal 2005, è uno dei 9 organisti che suona con Jean Guillou la "Révolte des Orgues" op. 69 dello stesso autore. È, quale vincitore di concorso, titolare della cattedra di armonia complementare presso il Conservatorio di Verona.



PROGRAMMA

C.M. von Weber (1786-1826) Introduzione, Thema und Variationen Clarinetto e Organo

G.F. Haendel (1685-1759) Concerto in sib maggiore op. 4 n. 6 Andante - Allegro Larghetto - Allegro vivace Organo

C.M. von Weber (1786 - 1826) Romanza aus dem Konzert Es-dur op. 74 n. 2

F.E. Bache (1833-1858) Andante ed Allegro Organo

G. Rossini (1792-1868) Tema e Variazioni in do maggiore



CARLO VEGEZZI-BOSSI, 1896

- Due manuali di 58 note (Do1-La5)
- Pedaliera di 27 note (Do1-Re3)
- Trasmissione meccanica, pneumatica per i registri

Elenco registri:

(I) Principale 8'; Dulciana 8'; Ottava 4'; XV; Pieno 4 file; Tromba 8'.
(II) in cassa espressiva: Bordone 8'; Gamba 8'; Concerto viole 8'; Flauto armonico 4'; Flauto ottavante 2'.
(Ped) Subbasso 16'; Violoncello 8'.

VENERDÌ
26 agosto 2011
Ore 21.15
TORGNON

Organista:
Giulio Mercati

Giulio Mercati

Nato a Saronno, ha intrapreso lo studio del pianoforte all'età di sei anni sotto la guida del nonno materno, il M° Lamberto Torrebruno, esponente di un'importante famiglia di musicisti; si è quindi perfezionato, in organo, composizione e clavicembalo, con musicisti del calibro di Luigi Toja, Giancarlo Bardelli, Jean Boyer, Olivier Latry, Massimo Berzolla, Bruno Bettinelli, Emilia Fadini e Danilo Costantini. Musicista versatile, svolge intensa attività concertistica in Italia e all'estero, soprattutto come solista all'organo e al clavicembalo e come continuista di diverse importanti formazioni, quali, tra le altre, I Barocchisti e l'Orchestra della Svizzera Italiana. È organista titolare presso la Basilica Prepositurale di San Vincenzo in Prato a Milano e direttore del Gruppo Vocale "San Bernardo". Ha inciso per RTSI, Bottega Discantica e Tac-tus. Nel 1996 si è laureato con lode in filosofia presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano. Nel 1998 ha pubblicato, presso l'editore Rugginenti, un esteso saggio musicologico intitolato "Bruno Bettinelli: il cammino di un musicista". È compositore attivo soprattutto nel campo organistico e corale. È direttore artistico di numerose e importanti rassegne. È dottore del Comitato Scientifico del Centro Studi Lauretani, organo della Delegazione Pontificia per il Santuario della Santa Casa di Loreto.



COMUNE DI TORGNON

PROGRAMMA

- J.G. Walther** (1684-1748) Concerto del Signor Gregori appropriato all'organo
Largo-Allegro
Adagio e staccato - Allegro
- D. Buxtehude** (1637-1707) Fantasia super
Wie schön leuchtet der Morgenstern
BuxWV 223
- J.S. Bach** (1685-1750) Concerto in re minore BWV 974
Da Alessandro Marcello
Senza indicazione di tempo
Adagio - Presto
- J.G. Walther** (1684-1748) Concerto del Signor Albinoni appropriato all'organo
Allegro - Adagio - Allegro
- A. Guilmant** (1837-1911) Troisième Sonate
Preludio-Adagio-Allegro moderato
Nel primo centenario della morte
- Padre Davide da Bergamo** (1791-1863) Elevazione in re minore



AMEDEO RAMASCO, 1868

- 1 manuale di 61 tasti (Do1-Do6)
- Prima ottava cromatica
- Pedaliera a leggio di 17 tasti, 12 note reali
- Trasmissione meccanica
- Registri a manetta su due colonne a destra della consolle

Colonna sinistra:

Campanelli; Corno dolce 16'; Flauto traverso soprani; Corno inglese 16' soprani; Viola 4' bassi; Tromba bassi 8'; Tromba soprani 8'; Cornetta (Flauto in XIX); Flautino soprani 2'; Flauto in ottava bassi; Flauto in ottava soprani; Voce umana soprani; Basso armonia (Ped) Terza mano; Ottavino doprati; Flauto in XII soprani.

Colonna destra:

Principale bassi 16'; Principale soprani 16'; Principale bassi 8'; Principale soprani 8'; Ottava bassi; Ottava soprani; Decima quinta; Decima nona; Vigesima seconda; Vigesima sesta; Vigesima nona; Ripieno 2 file; Contrabbasso 16' Ped.

MARTEDÌ
30 agosto 2011
Ore 21.15
AOSTA
Tempio Valdese

Organista:
Luca Scandali

Luca Scandali

È nato ad Ancona nel 1965. Si è diplomato in Organo e Composizione Organistica con il massimo dei voti sotto la guida del Maestro Patrizia Tarducci e in Clavicembalo, sempre con il massimo dei voti, presso il Conservatorio di Musica "G. Rossini" di Pesaro dove, successivamente, ha ottenuto il diploma di Composizione sotto la guida del Maestro Mauro Ferrante.

Di grande importanza per la sua formazione artistica sono state le lezioni con i Maestri Ton Koopman, Andrea Marcon, Luigi Ferdinando Tagliavini e Liuwe Tamminga.

Si dedica all'approfondimento delle problematiche inerenti alla prassi esecutiva della musica rinascimentale, barocca e del periodo romantico anche attraverso lo studio dei trattati e degli strumenti dell'epoca.

Ha vinto la prima edizione della borsa di studio "F. Barocci" per giovani organisti, istituita ad Ancona nel 1986.

Finalista al 3° Concorso Internazionale d'Organo di Carouge - Genève (Svizzera), nel 1992 si è aggiudicato il III° premio al 1° Concorso Internazionale d'Organo "Città di Milano", e nel 1994 il IV° premio all'11° Concorso Internazionale d'Organo di Brugge (Belgio).

Nel 1998 si è aggiudicato il I° premio al prestigioso 12° Concorso Internazionale d'Organo "Paul Hofhaimer" di Innsbruck (Austria), assegnato solo quattro volte nella sua quarantennale storia.

Ha tenuto masterclass e corsi di perfezionamento e si è esibito in numerosi ed importanti festival in Italia e all'estero soprattutto come solista, ma anche in varie formazioni cameristiche ed orchestrali.

Attualmente è titolare della cattedra di Organo e Composizione Organistica presso il Conservatorio di Musica "F. Morlacchi" di Perugia.



PROGRAMMA

- G. Frescobaldi** (1583-1643) da "Il Secondo Libro di Toccate" (Roma, 1627)
Toccata Quinta sopra i pedali per l'organo, e senza da "Il Primo Libro di Capricci" (Roma, 1624)
Capriccio Quinto sopra la Bassa Fiamenga
- G. Muffat** (1653-1704) da "Apparatus musico-organisticus" (1690)
Toccata Septima
- Anonimo** (XVII sec.) da "Flores de Música"
Obra de falsas cromáticas de 1° tono
Pavana
Bayle del Gran Duque
- J.S. Bach** (1685-1750) Praeludium et Fuga in re min. BWV 539
Fuga in si min. BWV 579
su un tema di Corelli
Toccata in mi min. BWV 914



GUSTAV STEINMANN; 1990

Costruito dalla rinomata ditta organaria tedesca Gustav Steinmann nel 1990, ispirato alle sonorità dei piccoli strumenti barocchi, conta 4 registri spezzati (Bordone di legno di 8 piedi, Flauto a camino di 4, Principale di 2 e Decimanona), disposti su un'unica tastiera con pedaliera unita al manuale e con trasmissione meccanica. È un gioiello dell'arte organaria mitteleuropea, con canne racchiuse dentro la cassa armonica.



COMUNE DI AOSTA

2011
Itinerari Organistici Valdostani

GIOVEDÌ
8 settembre 2011
Dopo la S. Messa
delle ore 10.00
MONTJOVET

Organista:
Luciano Zecca

Luciano Zecca

Ha compiuto gli studi musicali al Conservatorio "G.Verdi" di Milano diplomandosi in Composizione principale con Giuseppe Giuliano e in Organo e composizione organistica con Luigi Benedetti.

Si è diplomato in Pianoforte al Conservatorio di Brescia sotto la guida di Anita Porrini. Ha seguito corsi di perfezionamento per la musica organistica e da camera. Ha svolto attività didattica presso i Conservatori Statali di musica e contemporaneamente ha intrapreso un'intensa attività concertistica, nella veste di solista, che lo ha portato in numerosi paesi d'Europa, America e Asia. Ha tenuto concerti, esibendosi in rassegne e sedi prestigiose, in Italia, Germania, Francia, Svizzera, Spagna, Inghilterra, Danimarca, Belgio, Olanda, Svezia, Norvegia, Finlandia, Repubblica Ceca, Ungheria, Polonia, Russia, Stati Uniti e Giappone. È organista contitolare della Basilica Collegiata di S.Nicolò in Lecco.



Orfeo Cout

Originario di Issogne, dal 1986 vive a Montjovet. Vice Sindaco del Comune di Montjovet dal 2000 al 2010. Giornalista Pubblicista. Direttore Responsabile del giornale di informazione Comunale e della Biblioteca di Montjovet "La Péra Hcità".

È autore di tre libri: Le ru "Chevrère et Montjovet" Storia e attualità di un corso d'acqua (1998), Il Coro Alpino di Saint-Vincent, 40 anni di emozioni... (2006), Montjovet, Storia di un paese e della sua gente (2010). Appassionato del franco provenzale, collabora con "Lo Gnalèi - Guetset leunguesteuc-co" per la traduzione di testi in patois e scrive poesie. Alcune delle sue poesie in patois sono state messe in musica da Corrado Margutti e Roberto Cognazzo e sono diventate parte integrante del patrimonio corale Valdostano.



PROGRAMMA

BUON COMPLEANNO ITALIA

Presentiamo al pubblico, per festeggiare e ricordare i primi 150 dell'Italia unita, due letture;

Prima lettura: Tratta dal discorso di Giosuè Carducci, tenuto il 7 gennaio 1897 a Reggio Emilia per celebrare il 1° centenario della nascita del Tricolore.

Seconda lettura: Ver, Biàn é Ros
Poesia in patois di Orfeo Cout

M.E. Bossi (1861-1925) Stunde der Freude op.132 n° 5

T. Dubois (1837-1924) Prière
Toccata

L. Boellmann (1862-1897) Prière a Notre Dame
Toccata



CARLO VEGEZZI-BOSSI, 1897

- 2 tastiere di 56 note (Do1-Sol5)
- Pedaliera di 27 note (Do1-Re3)
- Trasmissione meccanica, pneumatica per i registri

Elenco registri:

(I) Principale 8'; Dulciana 8'; Ottava 4'; XV; Pieno 2 file; Tromba 8';
(II) in cassa espressiva: Bordone 8'; Gamba 8'; Viola flebile 8'; Flauto 4'; Flautino 2'.

Pedale:

Bordone 16'; Ottava 8'.



COMUNE DI MONTJOVET

2011
Itinerari Organistici Valdostani

SABATO
10 settembre 2011
Ore 21.15
CHÂTILLON

Clarinetto:
Raffaele Bertolini

Organista:
Paolo Bougeat

Raffaele Bertolini

Ha conseguito il Diploma Accademico di Laurea di II livello in Clarinetto presso il Conservatorio "G. Verdi" di Milano. Ha tenuto numerosi concerti, in diverse formazioni cameristiche, in Europa, America, Asia. Ha tenuto Master Class in Brasile, Turchia e Messico. Numerose Orchestre lo hanno visto esibirsi da solista: l'Orchestra "I Professori del Teatro San Carlo" di Napoli, l'Orchestra Sinfonica del "Mozarteum" di Salisburgo, l'Orchestra Sinfonica dello Stato del Messico. Ha collaborato con le orchestre "UECO" e "Cantelli" di Milano. Attualmente collabora con l'orchestra Sinfonica Salernitana "G. Verdi" diretta dal M° D. Oren. Ha registrato 5 Cd. Insegna presso il Liceo Musicale "Tenca" di Milano. Da qualche anno collabora con l'attore Michele Placido.



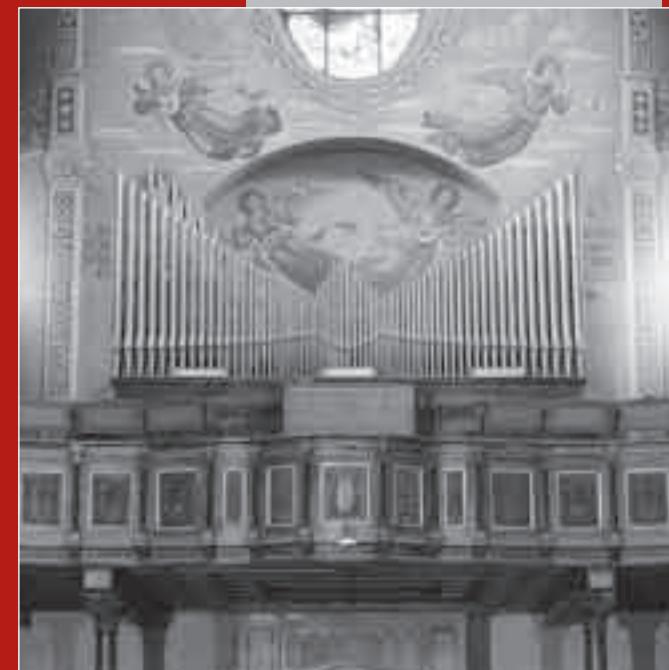
Paolo Bougeat

È nato ad Aosta nel 1963. La sua formazione musicale si compie al Conservatorio "Giuseppe Verdi" di Torino dove si diploma in organo e composizione organistica e in clavicembalo. Segue vari corsi di perfezionamento ed in particolare quelli di Cremona attinenti al repertorio organistico francese antico, romantico e contemporaneo. Ed è proprio la produzione organistica di Messiaen ad attirare il suo interesse, assieme a quella di Buxtehude, autori lontani ma accomunati dal senso espressivo di multiformi contrasti ritmici e sonori. All'attività di organista e clavicembalista, compositore (ha ottenuto premi e riconoscimenti in concorsi internazionali e molte opere organistiche sono state pubblicate dalle "Edizioni Carrara" di Bergamo), didattica (è docente di organo e composizione organistica all'"Istituto Musicale Pareggiato della Valle d'Aosta"), sposa l'instancabile ricerca di documenti musicologici: dopo il libro "L'organo della Cattedrale di Aosta 1902-2002" (Aosta, Musumeci Editore, 2002), è prevista una pubblicazione relativa al compiuto censimento di tutti gli organi valdostani.



PROGRAMMA

- J.C. Kellner** (1736-1803) Praeludium (cadenza: P. Bougeat) organo
- J.X. Lefevre** (1763-1829) Sonata n. 1 (da: Méthode de Clarinette - 1802) Allegro moderato - Adagio - Rondo
- F. Liszt** (1811-1886) Ave Maria von Arcadelt organo
- L.J. Lefèbure-Wély** (1817-1869) Boléro de Concert organo
- W.A. Mozart** (1756-1791) Adagio (dal Concerto in la maggiore K. 622) Clarinetto e organo
- R. Lloyd** (1951) Marche: Place du Tertre organo
- P. Bougeat** (1963) O lux beata Trinitas organo
- L. Cahuzac** (1880-1960) Variations sur un air du pays d'oc Clarinetto e organo



CARLO I VEGEZZI-BOSSI, 1911

- Due manuali di 58 note (Do1-La5)
- Pedaliera diritta di 27 note (Do1-Re3)
- Trasmissione pneumatica (elettrica per la consolle mobile posta in basso)

Registri al I manuale G.O.:

Principale 16'; Principale 8'; Diapason 8'; Salicionale 8'; Flauto 8'; Unda Maris 8'; Flauto 4'; Ottava 4'; XV; Duodecima 2.2/3; Ripieno 6 file; Clarinetto 8'; Tromba 8'.

Registri al II manuale:

Oboe 8'; Bordone 8'; Gamba 8'; Voce celeste 8'; Coro viole; Flauto 4'; Eolina 4'; Pianino 3 file; Tremolo.

Pedaliera:

Subbasso 16'; Contrabbasso 16'; Ottava 8'; Bordone 8'; Violoncello 8'.



COMUNE DI CHÂTILLON

2011
Itinerari Organistici Valdostani

PICCOLO GLOSSARIO

Canna. È costituita da un tubo caratteristico nel quale si forma la vibrazione sonora. La canna può essere costruita in diversi materiali: lega di stagno e piombo, legno, zinco, rame e, più raramente, ottone. Vi possono essere canne aperte o tappate. Si suddividono in due categorie fondamentali: labiali (tipo Principale che costituisce il registro più importante e versatile dell'organo) ed ad ancia (tipo Tromba dal suono potente e squillante).

Clarinetto. Il clarinetto è uno strumento musicale a fiato ad ancia semplice battente, appartenente alla famiglia dei legni. Il termine clarinetto appare per la prima volta nel 1732 nel "Musicalishes Lexicon" di Johan Gottfried Walther in cui è scritto: "Sentito a distanza, esso suona piuttosto come una tromba". Ciò spiega il nome clarinetto derivato da clarino, termine oggi utilizzato impropriamente, che indica uno strumento appartenente alla famiglia delle trombe. Il clarinetto ebbe un suono penetrante probabilmente fino al principio del

1800; si ritiene così perché i metodi per imparare a suonare il clarinetto pubblicati dal 1850 sottolineano il suono "ora più pieno, dolce e piacevole" dei clarinetti precedenti. Il clarinetto è uno strumento traspositore, vale a dire uno strumento che quando sul pentagramma legge un Do, produce un suono reale che non corrisponde al Do, ma ad un'altra nota (che è la nota in cui è "tagliato" lo strumento). Il clarinetto è diviso in cinque parti, unite ad incastro con guarnizioni in sughero. Partendo dall'alto, lo strumento inizia con il bocchino, corredato di ancia e legatura. Lo strumento termina con la campana, che dà ulteriore risonanza ai suoni. Il legno tradizionalmente utilizzato per costruire il clarinetto è l'ebano.

Clavicembalo. Con il termine clavicembalo (altrimenti detto gravicembalo, arpicordo, cimbalo, cembalo) si indica una famiglia di strumenti musicali a corde, dotati di tastiera: tra questi, anzitutto lo strumento di grandi dimensioni attualmente chiamato clavicembalo,

ma anche i più piccoli virginali e spinetta. Questi strumenti generano il suono pizzicando la corda, anziché colpirla come avviene nel pianoforte o nel clavicordo.

Ghironda. La Ghironda è uno strumento musicale a corde di origini antichissime tuttora usato in molti paesi europei per l'esecuzione di musiche delle tradizioni popolari. Le corde sono poste in vibrazione dallo sfregamento del bordo di una ruota azionata per mezzo di una manovella, il bordo della ruota deve essere cosparso di pece, le corde invece sono fasciate con una minima quantità di cotone che migliora il suono ed evita allo stesso tempo di consumare eccessivamente le parti in sfregamento. Le corde vengono azionate da una tastiera i cui tasti scorrono in un'apposita struttura applicata al piano armonico e sono disposti su due file con i colori generalmente invertiti rispetto alla tastiera del pianoforte. L'aspetto più difficoltoso dello strumento è dato dall'azionamento della "trompette", ovvero di una corda non tastata

Clarinetto



Ghironda



Clavicembalo, particolare della tavola armonica e corde

che provoca il tipico ronzio ritmico a seconda del tempo e dalla velocità del brano eseguito, e che costringe il suonatore a sincronizzare le due mani con movimenti poco naturali e non riscontrabili nell'uso di nessun altro strumento musicale. La Ghironda si tiene normalmente poggiata sulle gambe del suonatore, ma si può suonare anche in piedi.

Manuale. È la tastiera dell'organo e consta generalmente di 56-58-61 note. Negli organi molto grandi vi possono essere anche cinque o sei tastiere.

Pedaliere. È costituita da tasti di legno di misura tale che possano essere abbassati dai piedi dell'organista. L'estensione non supera mai le 32 note. Negli organi italiani antichi la pedaliere è a leggio, cioè disposta con lieve inclinazione e avente poche note.

Piede. È l'unità di misura utilizzata per determinare l'altezza della canna. Un registro di 8 piedi (indicato anche con 8') ha la prima canna alta circa 2,30 m. Con piede s'intende anche la parte bassa della canna che non ha funzione sonora.

Registrazione. Nel campo organistico si riferisce alle operazioni di selezione dei registri da inserire in ogni brano musicale al fine di ottenere diverse combinazioni di suoni. Tale importante scelta, necessaria e diversificata, in quanto ogni organo possiede caratteristiche timbriche specifiche, va compiuta in preparazione al concerto e può durare anche cinque o più ore. Una sapiente scelta dei registri permette, quindi, non solo di caratterizzare il brano eseguito, ma anche di esaltare la personalità artistica dell'esecutore.

Registro. Con tale termine si può indicare sia una o più file di canne corrispondenti ad un medesimo timbro, sia i dispositivi posti sulla consolle vicino alle tastiere. Il termine registro spezzato indica che lo strumento permette di avere sulla stessa tastiera due sonorità differenti. Per ottenere ciò alcuni registri sono sdoppiati in bassi e soprani, ossia agiscono rispettivamente sulla parte grave o acuta della tastiera. Il punto di divisione varia a seconda delle scuole organarie.

Ripieno. Registro composto da più file di canne (da 2 a 10 o più!), che suonano contemporaneamente su una determinata nota. A titolo di esempio, se l'organista inserisce un ripieno di 10 file, abbassando 8 tasti si otterrà un maestoso effetto sonoro prodotto da 80 canne! Quest'ultime sono di piccole dimensioni e hanno timbro acuto e chiaro. Il ripieno è indispensabile per ottenere il classico suono forte e brillante che caratterizza e rende unico l'organo a canne.

Somiere. È uno tra gli elementi più importanti e complessi dell'organo. È costituito da una cassa di legno al cui interno sono contenuti i meccanismi di distribuzione dell'aria in modo da far suonare il tipo di registro e la nota scelti dall'organista.

Trasmissione. È il collegamento tra la tastiera e il somiere. Vi sono diversi tipi di trasmissione:

- *meccanica*, la più antica e la più efficiente. Permette all'organista di "sentire" la resistenza dell'aria sul ventilabro e poter ricercare un certo tocco organistico. È composta da elementi metallici o di legno che compongono la catenacciatura;
- *pneumatica*, sfrutta il principio della veloci-

tà dell'aria compressa la quale, incanalata dentro sottili tubicini di piombo, provoca, in seguito all'abbassamento del tasto, il rigonfiamento di valvole le quali, sollevandosi, aprono il settore del somiere corrispondente alla nota desiderata;

- *elettrica*, impiega contatti elettromagnetici. Ottimo lo sfruttamento di questo sistema (ora supportato dall'elettronica) per l'azionamento dei registri.

Ventilabro. Valvola di legno rivestita in pelle posta all'interno del somiere meccanico la cui apertura provoca l'immissione dell'aria compressa ai canali del somiere e di conseguenza alle canne. Normalmente vi sono tanti ventilabri quanti sono i tasti (Es. due manuali di 58 tasti + pedaliere di 30 note = 146 ventilabri).



L'art du facteur d'orgues - 1766 - di Dom Bedos de Celles



CONSEIL
DE LA VALLEE
CONSIGLIO
REGIONALE
DELLA VALLE
D'AOSTA